

Domenico Castaldi

DAL NERO AL FUOCO



ANTOLOGIA CRITICA



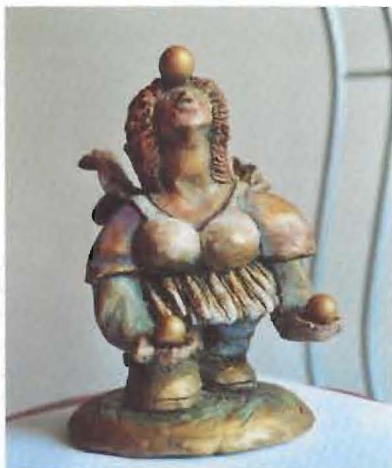
Domenico Castaldi, 1954
Diplomato al Liceo Artistico e
all'Accademia di Belle Arti di Napoli.
Vive e lavora a Portogruaro (Ve)
in Via Della Resistenza, 11
www.domenicocastaldi.it
castaldidomenico54@libero.it

F. Strumendo
P. Rizzi
E. Di Grazia
P. Levi
B. Brolo
C. Masi
A. Alessandrini
C. Tavella
S. Zannier
S. Carnelos
M. Venturoli
E. Santese
M. Marangoni
P. Venti
M. Dal Pos
L. Bussi

FLAVIA BENVENUTO STRUMENDO

Domenico Castaldi si è formato al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Trasferitosi a Portogruaro ha accompagnato all'attività di insegnante quella di operatore culturale, pittore e scultore. E' un'artista che, da sempre, ha rifiutato l'ovvietà e la facile seduzione di una modernità sradicata per privilegiare una pittura come luogo in cui esteriorizzare il proprio mondo interiore. Ha iniziato ad esporre in sedi autorevoli negli anni '80 - con positivi consensi di critica e di pubblico - accreditandosi su un discorso figurativo portato su toni alti. Fin dagli esordi si è distinto per uno stile personale - sottolineato da una napoletanità e da una sottile vena ironica intrisa di vaga inquietudine. Dagli anni '90 si misura anche con la scultura esprimendosi nel modellato della terracotta; si avvale cioè della creta, un materiale morbido, cedevole, acquiescente alla sua volontà ("pronto" alla manipolazione e alla trasformazione) per dar forma ad immagini che si caratterizzano per una singolare incisività e per un poetico cromatismo. Sono sculture per lo più enfatizzate su un'esuberanza barocca o popolare, oppure suggestionate dal mito.

Flavia Benvenuto Strumendo



Giocoliera, terracotta patinata 2001

LORENZO BUSSI

BANDIERA, BANDIERE, BANDERUOLE

LA BANDIERA DELLA REPUBBLICA È IL TRICOLORE ITALIANO:
VERDE, BIANCO E ROSSO, A TRE BANDE VERTICALI DI EGUALI DIMENSIONI.
(ART.12 COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA)

Le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia hanno diffuso l'epidemia della bandiera, davanzi e balconi si sono riempiti di tricolori di foggia diversa: alcuni dai bei colori vivaci, usciti freschi freschi dal sacchetto di nailon che li conteneva, altri logori e vetusti, rimasti per anni rinchiusi in un sottoscala o in soffitta.

Anche Portogruaro è stata contagiata dalla "bandierine"! In borgo Sant'Agnesa ho visto garrire un bandierone con al centro gli stemmi delle repubbliche marinare, mentre in un terrazzino di via Zappetti sventola una tricolore sabauda. La stessa bandiera, certo, ma che assume significati diversi: l'orgoglio militare, la nostalgia monarchica, la passione nazionalistica ...

Il Tricolore è uno, ma ognuno lo connota di valenze personali.

Questo concetto lo illustra bene Domenico Castaldi nella mostra "Bandiere", allestita presso la Galleria del Centro, in via Martiri della Libertà 102, a Portogruaro (dal 2 al 19 giugno).

Le bandiere di Castaldi presentano dei ghigni inquietanti e sono fregiate dagli aforismi di Leo Longanesi e Umberto Eco che pongono al visitatore un dubbio: ci può essere una sola bandiera o ognuno di noi ha la sua personale bandiera?

Una bella riflessione per il 150° anno dell'Unità d'Italia!



